

«Reinventiamo i raggi X per rendere più sano il cibo»



Da due ingegneri nucleari, Bruno Garavelli (*foto*) e Pietro Pozzi, è arrivata una grande idea. XNext ha reinventato i raggi X, per identificare in tempo reale le contaminazioni e i difetti in ciò che viene prodotto. «Il nostro obiettivo è rendere più puliti e sicuri il cibo di tutti i giorni e i farmaci che assumiamo, ma anche i viaggi che facciamo in treno, ad esempio», spiega Garavelli. La tecnologia era stata messa a punto con il Politecnico di Milano, gli sviluppi richiedevano capitali aggiuntivi. «Startup town ci ha offerto uno sportello dedicato, consulenza ad hoc su vari fronti, legale e finanziario, supporto per il lancio e le fasi successive. Ma ci ha dato anche la fiducia, fattore fondamentale per un'impresa che vuole crescere e non ha le spalle coperte da grandi investitori magari internazionali». La società ha assunto in poco tempo quattro laureati, con gli incentivi offerti dal Jobs act, e sviluppato e protetto brevetti «ai quali, senza consigli esperti, non avremmo mai pensato». Adesso la sfida è il crowdfunding, col sostegno di Assolombarda, sulla piattaforma di Equinvest: «Il nostro obiettivo è raccogliere 500 mila euro entro aprile, e siamo già a buon punto. Ci servono, presto saremo in grado di promuoverci anche da soli. È ora di camminare sulle nostre gambe. Ci sentiamo cresciuti, anche se abbiamo davanti tanta strada». (*el. and.*)